Sabato 5 Agosto 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 185.

ABBONAMENTO.
[illegible] Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno . » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: [illegible] Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il Papa e la Conferenza dell'Aja

Si è menato in questi giorni grande scalpore intorno all'atto finale della conferenza dell'Aia, al quale sono state invitate ad aderire anche le Potenze che non avevano partecipato alla conferenza stessa — e quindi anche il Papa — intorno alla lettera che Leone XIII medesimo indirizzava fin dal 7 maggio alla regina Guglielmina di Olanda; e intorno alle riserve fatte dall'Italia e dall'Inghilterra per la questione del Papa e per quella del Transwaal rispettivamente nell'aderire all'atto finale.

Come si vede la chiusura della conferenza per la pace non è punto proceduta pacificamente come si aveva diritto di credere; essa ha lasciato anzi strascichi tali, che, pur non offrendo pericolo alcuno di provocare battaglie di sangue, genereranno tuttavia fiere e lunghe battaglie d'inchiostro.

Sui giornali la guerra è già cominciata ed è giunta a tal punto che, pur mentre i fogli liberali conservano una certa prudenza e una tal quale misura, i clericali — come fu sempre lor costume, e l'Italia ancor ne piange — già invocano — pio desiderio! — l'intervento dello straniero, che questa volta, tanto per cambiare, sarebbe russo, il quale venga a punire l'Italia di essersi opposta all'intervento del Papa alla conferenza ristabilendo il potere temporale del Papa romano, il quale (oh! coerenza e saldezza di principii!) in questa occasione dovrebbe il proprio trionfo a quel Papa greco che è l'imperatore di Russia.

A me pare non per tanto che noi altri liberali — ed anche il nostro rappresentante dell'Aja conte Nigra — abbiamo avuto torto di preoccuparci troppo di questa lettera del papa, letta nell'ultima seduta della conferenza, e di fare delle riserve circa l'adesione del Papa all'atto finale.

Nella sua lettera il pontefice prometteva all'opera di pace il suo concorso non solo morale, ma effettivo, ricordando che, malgrado la sua situazione anormale ha potuto esercitare l'arbitrato tra le grandi nazioni. E concludeva che « in conformità dell'alto suo ufficio, come mediatore di pace, egli continuerà, malgrado gli ostacoli, la tradizionale sua missione per il pubblico bene e per la sacra causa della civiltà cristiana ».

Perchè tanta preoccupazione per questa lettera e perchè quelle riserve del conte Nigra, che hanno provocato le vane, ma non meno furibonde ire dei giornali neri?

Il pontefice si lagna ancora una volta della sua pretesa *condizione anormale*, ma confessa egli stesso che ciò *non gli ha impedito* di esercitare l'alto ufficio di arbitro tra le grandi nazioni.

Questa dichiarazione è preziosa e nulla di meglio v'era a fare che prenderne e farne prendere atto.

Quanto al proposito di continuare, *malgrado gli ostacoli*, nella sua missione di mediatore di pace, la miglior cosa che noi potessimo fare era quella di dimostrare che noi siamo felicissimi che il Papa, libero appunto d'ogni preoccupazione politica propria, si dedichi al bene politico altrui, e dimostrarlo non ponendo alcuno *ostacolo*, quale può parere la riserva fatta dal nostro rappresentante circa l'adesione della Curia alle deliberazioni della Conferenza.

Dio buono! Che il Papa non intervenisse alla conferenza, nella quale avevano diritto di parlare e di decidere solo le potenze interessate, e non lui che ormai a questi interessi è estraneo e non avrebbe, al caso, potuto far altro se non tentare di galvanizzare un vecchio cadavere, operazione questa perturbatrice e malefica, era logico, era giusto. Ma non solo non avere propugnato, anzi essersi in qualche modo opposti alla adesione sua alle conclusioni della conferenza, e alla sua offerta come arbitro equo, savio, illuminato (quando non si tratta del potere temporale!) non è stato nè giusto, nè logico.

Ed è anche stato impolitico, poi che abbiamo dato una parvenza di verità alle accuse di porre *ostacolo* alla libertà spirituale del Papa e di avergli fatta una *condizione anormale*.

Chè noi non fossimo nè ora nè mai — fino a che almeno tra Chiesa e Stato durano gli attuali rapporti — disposti ad accettare l'arbitrato papale in questioni ove fossimo immischiati, sta bene; nè dall'altra parte il Papa istesso accetterebbe mai un tale arbitrato; il quale implicherebbe da parte sua quel riconoscimento della nostra personalità politica, quell'accettazione dei fatti compiuti che egli continuamente ci nega.

Ma che noi non riconosciamo al Papa il diritto e le qualità per far da arbitro in questioni che non ci ledano, non comprendo.

E tanto meno lo comprendo in quanto che poi all'esercizio pratico di questo suo ufficio noi — quando altra volta gli venne affidato — non facemmo alcun ostacolo nè credo saremmo per farne in avvenire.

Poi che dunque abbiamo riconosciuto giusto, ed abbiamo accettato il fatto, perchè commettere l'atto impolitico di far riserve contro l'idea?

Giorgio.

NOTIZIE DI ANDREÉ?

Telegrafano da Pietroburgo:

Il *Petersburg Listok* ha avuto la visita di quattro viaggiatori russi, reduci dalla Siberia, dove avrebbero ucciso un piccione recante un bigliettino sotto l'ala, oramai sciupato dal tempo. Solo la data non ammette contestazioni: ed è: *2 maggio 1898*.

La firma pare quella di Andreé, ma assolutamente illeggibili sono le parole che precedono. Però i quattro viaggiatori si mostrano convinti che quello è un biglietto d'Andreè che proverebbe, se non altro, ch'egli il 2 maggio dell'anno scorso era ancora vivo. Vedremo che ne penserà l'Istituto geografico al quale il biglietto verrà trasmesso.

LO SCIÀ È IMPAZZITO per i gran pensieri che gli danno le sue 800 mogli

È giunta in Europa la notizia che lo scià di Persia Muzaffer Eddin sia impazzito o stia per perdere la ragione; e, quantunque smentito da tutti i rappresentanti della Persia all'estero, pare che la notizia non manchi di verità.

Un giornale di Nuova York assicura che la causa della malattia dello scià sono gran pensieri che gli dà il provvedere degnamente alle 800 donne del suo harem.

Interessante è la cerimonia della scelta delle mogli; vi si procede con piccole differenze allo stesso modo come è raccontato nel « Libro di Ester ».

Oggi, come allora, in occasione della salita al trono del nuovo monarca e in tutti gli anni seguenti, vengono presentate allo scià le più belle fanciulle della Persia, perchè egli ne scelga 25. Il 25 dicembre d'ogni anno, si pubblica un editto per invitare i genitori che hanno figlie belle, a prepararle per la rivista, che si tiene un mese più tardi.

Un europeo che vi ha assistito così descriveva la cerimonia: S'incomincia con un triplice squillo di fanfara. Un lungo corteo di bellissime fanciulle, vestite di suntuosi abiti bianchi, incomincia a sfilare, cantando, davanti la moltitudine entusiasmata; e si schiera nel posto a ciò destinato. Dopo aver fatto tre giri intorno alla piazza, a un nuovo segnale di fanfara, le candidate si mettono ferme, allineate come soldati. Ora viene il gran momento. Nuovi squilli di fanfara: tutti si prosternano. Compare lo scià; il « Sole dell'universo », il « Re dei re ». È tutto coperto di gioielli d'inestimabile valore, che nascondono perfino la stoffa del vestito. Lentamente lo scià percorre la fila delle fanciulle; mentre il maestro di cerimonie le prende per mano a una a una e gliele presenta. Il monarca le osserva, senza pronunziar parola, poi, con un chinar del capo, o con un cenno della mano, esprime il suo compiacimento o il suo rifiuto. Finita la rivista, se ne ritorna al palazzo, sempre calmo, dignitoso, indifferente; mentre le prescelte gioiscono e le altre si nascondono per la vergogna ».

Da questa descrizione si potrebbe desumere che l'attuale scià abbia trovato un harem già bello e pronto, dal momento che regna da tre anni e non può scegliere che 25 donne all'anno.

NOTIZIE ITALIANE

Un ricorso dell'on. Costa respinto.

Bologna 3 — La Sezione d'Accusa della nostra Corte d'Appello rigettò oggi il ricorso del deputato Costa, chiedente che si computassero nella pena che egli sta espiando, 82 giorni fatti al Cellulare di Milano nel 1898, quando fu arrestato per i fatti di maggio, per cui egli dovrà rimanersene in carcere fino al 4 ottobre.

Un treno deragliato in una galleria dell'Apennino.

Porrenta 4 — Il direttissimo numero uno, è fuorviato dentro la galleria di Randaragna fra Molino di Pallone e Pracchia. Nessuna disgrazia nei viaggiatori, nè nel personale.

NOTIZIE ESTERE

La prima visita di Salvago-Raggi ai ministri della China.

Londra 4 — La *Reuter* ha da Pekino: il ministro d'Italia conferì ieri col Tsung-li-Yamen (ministro degli esteri), cui dichiarò che l'Italia desidera di mantenere relazioni cordiali con la China; soggiunse che il suo Governo farà prossimamente certe proposte. Se la China le accettasse si troverebbero soddisfacentemente composte le difficoltà sorte, in seguito all'incidente di San Mun; non indicò la natura di tali proposte.

Il Tsung-li-Yamen, rispose che non potrebbe consentire che a proposte non portanti offesa agli interessi della China.

La questione del Transvaal Il momento decisivo.

Capetown 4 — Si conferma che l'agente inglese ha consegnato al Governo del Transvaal un dispaccio del Governo inglese relativo alla accettazione del progetto di Chamberlain.

La situazione a San Domingo.

Capo Haitiano 4 — Una insurrezione è scoppiata a Pogna Saint Domingue in favore della presidenza Jimenes.

New York 4 — Si ha dal Capo Haitiano: A Concepcion de la Verde, nella repubblica domenicana è scoppiata una insurrezione tendente ad appoggiare la candidatura di Jimenes alla presidenza della repubblica. A San Domingo insorsero 500 uomini sotto il comando del generale Pacheco; a questo si associarono poi il generale Reyes ed altri generali con ragguardevoli forze.

Il monumento a Schulze Delitzsch.

Berlino 4 — Stamane fu inaugurato il monumento all'economista Schulze Delitzsch. Vi assistettero i rappresentanti dello Stato, del municipio, di numerose istituzioni cooperative tedesche e straniere e grande folla.

Il professore Virchow, presidente del comitato del monumento, pronunziò un discorso e consegnò il monumento, al sindaco Kirschner.

Pronunziarono pure discorsi i rappresentanti dell'Austria, della Francia e dell'Inghilterra. Luigi Luzzatti scusò la sua assenza per ragioni di salute.

L'Associazione delle Banche popolari italiane ha inviato una ricca corona di bronzo.

Per il processo di Rennes. Le confessioni dell'ulano.

Parigi 4 — In seguito a requisizione del Consiglio di guerra di Rennes, l'amministrazione del giornale *Matin* consegnò al rappresentante del commissario governativo Carrière la lettera di Esterhazy in data 4 luglio a. c., in cui l'ex maggiore conferma di avere scritto il *bordereau* per ordine superiore; inoltre furono consegnate al rappresentante di Carrière un *fac simile* del *bordereau* ed il manoscritto dell'articolo in cui Esterhazy parla dei suoi rapporti coi generali Boisdeffre e Gonse.

Lo stesso *Matin* reca che ieri fu intimata ad Esterhazy la citazione a comparire dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes; in pari tempo gli fu rimesso il salvacondotto.

Il segreto professionale.

Il generale Galliffet, ministro della guerra, con una lettera circolare diretta ai comandanti di corpo, ha sciolto dal vincolo del secreto professionale tutti gli ufficiali qualunque sia il loro grado, citati come testimoni nel processo di Rennes.

Le vittime dell'alpinismo.

Zurigo 4 — Ieri sera precipitarono da una frana sullo Schrecthorn il touriste inglese Bergue colle sue due guide Jassi e Bergeneh. La disgrazia avvenne in vicinanza del rifugio dello Schwarzhorn: i tre rotolarono per un tratto di 50 metri rimanendo gravemente feriti.

Riavutisi, il Bergue e la guida Jassi, poterono trascinarsi fino al rifugio, mentre la guida Bergener, che aveva riportato lesioni più gravi, dovette rimanere sul luogo per alcune ore finchè sopraggiunsero soccorsi. Il Bergener fu quindi trasportato più tardi a Gründelwald dove, poco dopo spirò. Gli altri due sono ormai fuori di pericolo.

La morte di un frodatore.

Leopoli 4 — L'ex-direttore della Cassa di risparmio in Galizia, Zima, noto per la grande frode perpetrata in danno della cassa stessa, è morto la notte scorsa in carcere in seguito ad un colpo apoplettico.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
5 agosto 1796 — Battaglia di Castiglione, in cui Napoleone Buonaparte vince gli austriaci.

×

Un pensiero al giorno.
Il rossore delle giovinette è talvolta un biglietto da visita; tal'altra un epitaffio funebre dell'innocenza.

---

(13) APPENDICE DEL *FRIULI*

ALMA DELEDA

LE CINQUE SORELLE

(Fiaba).

Se la prima volta, a causa dell'enorme altezza da cui cadde, Evandra si sprofondò nell'acqua per parecchie centinaia di metri, figuratevi questa volta con quel po' po' di peso sulle spalle! Andò giù addirittura per parecchi chilometri!

Ma pure venne a galla, e nuotò con tutte le forze sue.

L'Orco, che coll'acqua e col freddo non aveva troppa famigliarità, e che sapeva nuotare come uno scoglio ben massiccio, fu addirittura intontito da quella inaspettata immersione. Tremava tutto, e non aveva neanche più la forza di tenersi avvinghiato ad Evandra.

— Tienmi, Evandruccia mia, tienmi che casco!

Evandra, che non voleva di meglio, si tuffò sott'acqua, nuotò per così un bel tratto, indi uscì a galla e andò ad avvinghiarsi al primo dei sette milioni settecento settantasette mila, settecento settanta sette scalini di fuoco, i quali già eran riapparsi su per la roccia.

L'Orco allora capì, ma troppo tardi, il tradimento, tentò ogni sforzo per salvarsi od almeno per poter afferrare colei che l'aveva ingannato e farla se non altro morire affogata con lui; ma sì, egli era refrattario al nuoto ed Evandra nell'acqua pareva un pesce, e su per gli scalini ardenti sembrava uno scojattolo.

Così l'*Orco, bell'Orco*, malgrado tutta la sua potenza fenomenale, tutta la sua lingua più fenomenale ancora, e tutta la sua bruttezza che oltrepassava il fenomeno, dovette morir rabbioso e soffocato entro quell'abisso d'acqua ghiacciata; dovette crepare, proprio crepare, vinto e domato per opera di una semplice donna che avrebbe potuto le mille volte mangiarsi in un boccone.

Ma, direte, come se la caverà adesso colle sue scottature Evandra che non troverà più la lingua miracolosa dell'Orco per guarirla? E che cosa darà mai ad intendere a quei cinquanta mostri feroci che la vedranno ritornare senza il loro padrone?

Eh! cari miei, Evandra aveva preventivamente prese tutte le misure e fatti i suoi calcoli, onde sapeva già come doveva contenersi e in qual modo sbrigarsela.

Non per nulla si era finta innamorata dell'Orco e lo aveva convinto ad ordinare ai suoi dipendenti che la obbedissero sempre in tutto e per tutto; non per nulla aveva tardato tanto a fare il colpo, poichè prima aveva voluto ben scovare ed apprendere tutti i segreti di quella brutta bestiaccia.

Dunque, arrivata su, ordinò subito ai cinquanta fidi dell'Orco di stender tutti quanti la loro lingua sulle sue ferite chè così sarebbe guarita avendo quelle lingue, preso insieme la medesima proprietà di quella dell'Orco che oramai giaceva nelle profondità di quel profondissimo lago.

Così fu di nuovo perfettamente risanata.

Allora ordinò:

— Poverini! Meritate davvero un premio per la vostra fedeltà; ed io voglio darvelo. Andate laggiù dove il mio caro Orco vi aspetta perchè lo aiutiate a mangiar quella carne tenera che egli ha trovato in abbondanza infinita. Nè temete per il ritorno, chè oramai abbiamo trovato il segreto per risalire a nostro piacimento.... Andate, andate, carini, e buon appetito.

I cinquanta affamati, perchè erano sempre affamati, rotarono per la gioia gli occhi di fuoco, si lasciaron convincere dal tono mellifluo di colei che oramai consideravano come la loro padrona, e punf!... uno dopo l'altro si precipitarono nell'abisso tutti meno il cinquantesimo che stava perplesso.

Evandra lo trattenne pensando che se fosse andato giù anch'esso, sarebbe rimasta nelle tenebre non volendo ella ancora chiamare ad illuminar la caverna colla loro luce di bellezza le cinque fanciulle che stavano sull'imboccatura della grotta ad allettare i passanti per conto dell'Orco.

Sicchè ordinò ancora:

— Fermati tu, che devi farmi lume.

Questo, che era il più mite dei cinquanta, si fermò seduto sulle zampe posteriori e le due ruote di mulino illuminarono come due lanternoni l'antrone.

— Oh! — disse fra sè Evandra — adesso pensiamo alla moglie dell'Orco!

Si deve sapere che quella tale bestia che aveva fiutato tutto intorno Evandra, quando le cinque fanciulle l'avevano abbandonata nelle tenebre, era l'Orchessa, la moglie dell'Orco, la quale dormiva, rintanata in un cunicolo speciale della spelonca, sei mesi dell'anno come le marmotte; ed allora appunto era lì, lì per svegliarsi.

Evandra tirò un gran sospirone come per prender fiato, e poi la chiamò con tutta la forza dei suoi polmoni:

— Orchessa, mia carissima Orchessa!

Ma sì, altro ci voleva!

Si accostò di più, e, percuotendola con una punta di stalattite:

— Orchessa, mia bellissima Orchessa.

La signora Orchessa questa volta si scosse, e a poco a poco aperse gli occhiacci e si svegliò.

— Che cosa vuoi, Evandra, perchè svegliarmi così?

— Correte che l'Orco vi chiama! Ci sono ottimi affari. Presto venite!

L'Orchessa si mosse lenta come un gran rospo nel fango bagnato.

— Bisogna che ve ne andiate laggiù dove c'è da mangiar bene per cent'anni, Orchessuccia mia buona.

Ma all'Orchessa, che non era cieca d'amore per Evandra come il suo degno marito, non andava molto a genio quel salto.

Allora Evandra insistette:

— Andate, carina, andate, sono già saltati tutti e son là che mangiano che è un gusto a vederli; adesso salta anche lui. — E indicava l'ultimo mostro.

Questi, che sentiva lo stomaco vuoto, finse di aver capito di doversi gettar giù, e plunfete! nel vuoto anche lui!...

— Volete che saltiamo insieme, mia buona Orchessa?

— Ma se io non ho fame!...

— Eppure!...

— Eppure ti ripeto....

Ma qui l'Orchessa non potè finire perchè Evandra con uno spintone, nel quale aveva messe tutte le forze sue, te la sbalestrò nell'abisso anche lei, e... chi s'è visto, s'è visto!...

Finalmente era libera! Libera dai suoi nemici che volevano mangiarla viva in un boccone, e che ora eran tutti laggiù che se l'aggiustavan coll'acqua la quale doveva affogarli irremissibilmente!...

Evandra allora diè un fischio acutissimo come soleva fare papà Orco quando voleva chiamare le cinque fanciulle; e queste poco dopo comparvero illuminando nuovamente di luce dolcissima quelli antri silenziosamente cupi e tenebrosi.

(Continua).

×

Cognizioni utili.

Composizione per accendere il fuoco.

Uno dei piccoli problemi domestici più difficili a risolversi è quello della facile accensione del fuoco a legna, ma più specialmente a carbone. Se non si hanno trucioli di legno, piccole fascine o simili combustibili leggeri, l'accensione del carbone è lunga e fastidiosa parecchio. Si può preparare con poca spesa una sostanza che permette di evitare tali noie, ed eccone la ricetta:

Si mescolano a caldo 100 grammi di resina con 40 di segatura di legno, 2 grammi di bitume ed altrettanto di catrame. Si stende questa pasta sopra fogli di carta straccia, indi si segna, quando è quasi fredda, a quadrelli come i ravioli, ma assai più piccoli.

Un quadrello basta per accendere il fuoco.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

V pai I

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
DOPOPRANZO (*dopo* pran zo)

×

Per finire.

Alla dottrinella in una parrocchia poverissima.

Il curato — E perchè Adamo ed Eva furono scacciati dal paradiso terrestre?

Il ragazzo dopo un momento d'esitazione:

— Non avranno potuto pagare la pigione!

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 6 agosto — Resiutta.

Lunedì 7 id. — Azzano Decimo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Gradisca.

Martedì 8 id. — Fagagna, Fiume, Pasiano, Gradisca.

Mercoledì 9 id. — Udine, Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 10 id. — Udine, Flaibano, Sacile, Gorizia.

Venerdì 11 id. — Udine, Bertiolo.

Sabato 12 id. — Cividale, Pordenone.

Elezioni amministrative. Le elezioni generali amministrative nel Comune di Ampezzo sono state fissate per il 13 agosto corr.

Gemona, 4 agosto.

Ad elezioni finite.

Alla dichiarazione inserita sulla *Patria del Friuli* di ieri sera, senza entrare in apprezzamenti in merito od in postume ed intempestive polemiche, ritengo però opportuno far rilevare che la lista dei candidati liberali al Consiglio comunale e provinciale venne distribuita ancora martedì 25 luglio, e che la lista clericale ufficiale venne pubblicata nel *Cittadino Italiano* del 28 stesso mese, senza contare che da diversi giorni la medesima era a conoscenza d'una gran parte di cittadini. — Cade così la giustificazione accampata di non aver potuto fare alcuna dichiarazione a tempo opportuno, per la evidente ragione che tempo ce n'era ad esuberanza, e che, se fatta anche all'ultima ora, avrebbe sicuramente influito sull'esito finale. — Del resto, a lotta finita, gli animi hanno il dovere di calmarsi, gli attriti personali si devono assolutamente dimenticare; quello che solo addolora si è che tanto nel 1895 quanto nel presente anno, il partito liberale sia rimasto soccombente nella lotta, più che per le forze avversarie, per gli screzi fra i suoi membri derivati da intempestive gelosie personali e dalla mancanza di quella sincerità ed omogeneità di idee indispensabili a vincere le battaglie elettorali. — Spero che di queste due lezioni quasi volute i liberali Gemonesi terranno sommo conto, e che nelle future elezioni non si ripeteranno i precedenti errori perchè sarebbe allora proprio il caso d'esclamare: «Chi è causa del suo mal pianga sè stesso». — E per ora basta.

Pennello.

Corno di Rosazzo, 3 agosto.

Consorzio per gli spari contro la grandine — Scuole e Municipio.

Domenica i proprietari di terre di questo Comune si riuniscono in adunanza nella sala municipale, allo scopo di discutere se sia il caso di costituire un consorzio per gli spari contro la grandine.

Se ne farà sicuro qualcosa.

✳

Le condizioni dell'istruzione nelle scuole rurali sono misere, tutti lo sanno; e la causa principale è l'assenza continua di una grandissima parte degli iscritti. L'istruzione è obbligatoria, ed a renderla tale c'è una legge che obbliga i Municipi a richiamare all'ordine i genitori degli assenti per la prima volta, e poi, in caso di recidiva applicare multe secondo i termini della legge, sulla base delle note mensili delle assenze, presentate dal maestro.

Qui, che le assenze si registrano in numero stragrande, non si fece assolutamente nulla dall'autorità municipale. Si ignora la legge? Non lo credo. E poi vogliono dar la colpa ai maestri se i fanciulli non traggon profitto!

Ah, pavoni senza piume, pioppi da sacrestia! *Fers.*

Nimis, 4 agosto.

Disgrazia.

Giovedì 3 agosto verso le 4 pom. un certo Bressani P. si trovava a lavorare sopra un muro d'una casa già compiota, e mentre demoliva un sasso, scoppiò una capsula (che certo accidentalmente era nella calce), ferendosi due diti della mano destra, che salvo complicazioni ne avrà per un 10 giorni prima di poter riprendere il lavoro.

Il popolino fantasticava che ci fosse della dinamite. *X.*

Un friulano borseggiato da una cadorina. Togliamo dalla *Gazzetta di Treviso* del 3 corr:

«Ieri si trovava nella nostra città certo signor Giuseppe Zecchini d'anni 53 possidente di Maniago, allo scopo di trovare una domestica per la propria famiglia.

Dalle indicazioni avute si rivolse alla *mettiserve* Calzavara che abita in piazza delle Frutta e questa, verso sera, aveva trovato una ragazza cadorina piuttosto belloccia, disposta ad accettare l'offerta. Interrogata dal signor Zecchini disse di saper cuocere e sbrigare le faccende di casa, cosicchè fu concluso il contratto e rimandata la partenza per Maniago a stamane.

Siccome però la ragazza non aveva ricovero nè denari per mangiare, il signor Zecchini la condusse seco alla trattoria con alloggio alla *Bella Italia* in piazza Fiumicelli, le fece servire il desinare e poi affittò una stanza con due letti per la notte.

La cronaca non può occuparsi di quello che non apparisce, ma, sulle assicurazioni dell'interessato, può affermare che nulla vi fu di intenzionalmente colpevole in questa comunanza di ambiente; chi non ci crede pensi pure diversamente che non è affar nostro.

Per continuare adunque, padrone e domestica si coricarono. Stamane alle 5 il sig. Zecchini fu svegliato dal rumore prodotto dalla ragazza che stava vestendosi; interrogata disse di provare la necessità di uscire per un istante ma che sarebbe ritornata tosto.

Passò mezz'ora, ma la ragazza non ricompariva; il sig. Zecchini allora si alzò e sul suolo vide l'astuccio di un suo portasigari scivolato dalla tasca della giacca; insospettitosi cercò nella tasca il portafoglio che conteneva 380 lire composte di sei biglietti da 50, tre da 25 e uno da 5 e non lo trovò più!

Dal sospetto alla certezza d'essere stato borseggiato fu un attimo che il sig. Zecchini impiegò a vestirsi, dirigendosi tosto alla Questura.

Fatta la denuncia al delegato Barpi di servizio, questi lo affidò per le ricerche immediate al bravo brigadiere Azzano.

Dalle prime pratiche si seppe che la ragazza era uscita dalla trattoria e si era diretta alla stazione; siccome però non era partito nessun treno in quella mezz'ora, con una vettura si recarono lungo il Terraglio, sulle informazioni avute da un facchino, che era parso aver visto una ragazza, che corrispondeva ai connotati, dirigersi per quella strada.

A Mogliano, seduta al caffè, trovarono infatti la ragazza che aveva vuotato una tazza; fu fatta salire in vettura e si fece ritorno in città.

Durante il tragitto il brigadiere sequestrò il portafoglio che conteneva sole lire 375, due licenze di caccia e porto di rivoltella, biglietti di visita, altre carte, annotazioni ecc.

La ragazza interrogata disse che alla *Frescada* aveva trovato due contadini con una carretta ed era salita con essi; smontando a Mogliano il portafoglio le uscì di tasca ma fu rinvenuto e riconsegnato, per qual motivo la ragazza regalò 4 lire ai rinvenitori; una lira, meno un po' di rame, l'aveva spesa al caffè un po' prima d'essere arrestata.

Condotta in Questura fu assunta a verbale e dichiarata in arresto.

Si chiama Martini Pierina d'anni 19 di Pieve di Cadore.

Il portafoglio coi denari fu sequestrato, ma il sig. Zecchini può chiamarsi fortunato di averlo potuto ricuperare così presto e quasi intatto».

Banda di Cividale. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda di Cividale, questa sera sabato 5 corrente alle ore 8 mezza in piazza Plebiscito:

1. Marcia — Carlini
2. Preludio sinfonico — C. Gostinelli
3. Centone «Dinorah» — G. Meyerbeer
4. Mazurka — Walter
5. Sinfonia «Scio fossi re» — A. Adam
6. Polka — N. N.

UDINE

Fiori d'arancio. Oggi a Venezia il nostro egregio redattore artistico, prof. Giuseppe Innocenzi, pittore ed insegnante di disegno nella nostra r. Scuola normale, impalmerà la gentile signorina Elisa Greggio, dottoressa in lettere ed insegnante di lettere italiane pure in questa Scuola normale.

Agli Sposi, e alle rispettive famiglie, la Redazione manda gli auguri più sinceri ed affettuosi di una felicità senza fine allietata vieppiù dalle gioie santo della famiglia, e dalla poesia dolcissima dei più teneri affetti.

Per la circostanza il nostro direttore ha pubblicato, col titolo: *Dal libro de la vita*, un volumetto di versi, che, con gentile pensiero, ha dedicato agli Sposi

Per l'insegnamento agrario. Il ministro Baccelli, nell'interesse dello sviluppo dell'insegnamento agrario, oltre averlo fatto obbligatorio nelle scuole normali del Governo, deliberò che perdano il pareggiamento le scuole oggi pareggiate, che non ottemperino subito alle prescrizioni predette e che si neghi il beneficio delle Commissioni governative sul luogo per gli esami di licenza alle scuole non pareggiate che trascurino di istituirlo. Deliberò finalmente che si preferiscano nei concorsi alle scuole tecniche e normali quei professori che accoppiino la laurea nelle scienze agronomiche.

Per l'Esposizione di crisantemi. Per la ventura Esposizione di crisantemi il nostro Municipio ha stabilito di offrire una medaglia d'oro.

Noi facciamo plauso all'iniziativa, e ci auguriamo già fin d'ora che l'Esposizione, come del resto riuscirà, abbia ad esser degna in tutto e per tutto della nostra Udine, e a segnare un nuovo trionfo per la floricoltura friulana e italiana.

Ai monti. Oggi si radunerà il Comitato protettore dell'infanzia, per decidere se deve o no in quest'anno mandare i fanciulli a goder l'aria balsamica dei nostri monti. Noi facciamo voti ancora che il benemerito Comitato trovi modo di non fare andar deluse le speranze di tante famiglie alle quali sta a cuore la salute dei loro figli.

A tal proposito riceviamo dall'egregio Sindaco di Pontebba, il seguente comunicato:

«Il Sindaco di Pontebba, è in grado di poter assicurare, in seguito a rapporto del locale medico ufficiale sanitario, che da dieci giorni in Studena Alta, Frattis, non esiste alcun caso di malattia infettiva nei bambini, e che la salute generale in tutto il Comune è buonissima.

Pontebba, 4 agosto 1899.

Il Sindaco
G. Di Gaspero».

Società operaia generale. Domani alle ore 11 ant. nei locali della Società operaia, avrà luogo l'assemblea dei soci in seconda convocazione, e sarà valida con qualsiasi numero di presenti.

Moralità... alla "Cittadino Italiano". Esser contrabbandieri, cioè *ladri* del pubblico erario, come le sei monache del convento presso Boulogne, delle quali abbiamo parlato ieri l'altro, non costituisce, secondo il *Cittadino Italiano*, colpa o vergogna, anzi è una nuova virtù cattolica, apostolica, romana.

Avanti dunque, monache e frati, continuate pure a fare i contrabbandieri, *in nomine Domini*.

Le tariffe ridotte nelle ferrovie secondarie. L'esperimento di cui già si è parlato, concretato fra l'ispettore ferroviario e le società esercenti circa la riduzione delle tariffe per i viaggiatori e per le merci sulle linee secondarie comincierà nel 1900. La terza classe verrà negli esperimenti abolita; la seconda classe pagherà a ragione di centesimi 2 e 3 per chilometro, ossia tre quinti di quanto paga ora la terza classe; la prima classe verrà a pagare un quarto di meno di quanto paga ora la seconda classe. Corrispondenti riduzioni saranno esperimentate per le merci.

Facilitazioni ferroviarie. La Società Veneta porta a conoscenza del pubblico, che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dall'11 al 15 corrente e dal 6 al 10 settembre p. v., dalle dipendenti stazioni saranno valevoli pel viaggio di ritorno rispettivamente fino all'ultimo treno dei giorni 17 corrente e 12 settembre p. v.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della Rete Adriatica e Mediterranea, colla linea Ferrara-Suzzara e colle ferrovie di Reggio-Emilia.

Camera di commercio.

Legge sugli spiriti — Alcuni commercianti chiesero a questa Camera se il *cognac*, il *fernet* la *coca*, fossero soggetti all'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico e delle bollette.

Per l'art. 12 della legge sugli spiriti, le bevande alcooliche sono esenti da ogni vincolo tanto nella circolazione quanto nel deposito.

E per l'art. 1 del R. Decreto 28 maggio 1899 sono bevande alcooliche quelle che il repertorio della tariffa doganale rimanda a spiriti dolcificati o aromatizzati, esclusi l'acquavite, la grappa, l'anice, il mistà, la sambuca, il rhum e gli spiriti trasformati in non veri e propri liquori o rosolî.

Il *cognac*, il *fernet*, la *coca*, sono dal repertorio doganale classificati fra gli spiriti dolcificati e aromatizzati; quindi il loro deposito e la loro circolazione sono esenti da ogni vincolo, qualunque sia la quantità.

In questo concorda anche l'Ufficio tecnico della R. Intendenza di finanza.

È morto! Quel disgraziato Giov. Batt. Vit che, come narrammo ieri, riportava gravissime ferite in seguito allo scoppio del gazometro della macchina con la quale il prof. Leuardon doveva giovedì sera presentare i quadri dissolventi, all'istituto Renati, è morto ieri alle 3 pom. nel nostro Ospitale.

L'infelice aveva moglie senza figli.

Fallimento. Con sentenza di ieri questo Tribunale ha dichiarato il fallimento del negoziante in chincaglierie Pietro Cristofoli fu Luigi da Udine, con filiale a Tolmezzo, ad istanza propria.

Vennero nominati: a giudice delegato l'avv. Girolamo Cosattini, ed a curatore provvisorio l'avv. Ignazio Renier.

Fissò il giorno 16 corr., per la prima adunanza dei creditori; il termine di trenta giorni per l'insinuazione dei crediti ed il 13 settembre per la chiusura del verbale.

Ecco i termini del bilancio presentato dal fallito: Passivo lire 115,241.55 attivo lire 106,857.31.

Calzature pneumatiche. Il sig. Luigi Nigris, che tiene lavoratorio di calzolaio in via Palladio, ha inventato un nuovo sistema di calzature pneumatiche ad aria compressa, mediante un congegno metallico applicato nell'interno del tallone con un piccolo foro nella parte posteriore della stivaletto per il cambiamento dell'aria.

Un bravo all'intelligente operaio sig. Nigris.

Canotaggio. La festicciuola notturna che doveva aver luogo ieri sera al laghetto, in causa del cattivo tempo è stata rimandata a questa sera alle ore 8 e mezza.

È arrivata anche una gondola alla veneziana.

L'ingresso nel recinto, contrariamente al deliberato comunicatoci ieri da quella spettabile Società, sarà libero a tutti.

Sagra di Buttrio. Domani ricorre la tradizionale sagra di Buttrio alla quale molti udinesi vanno a celebrare il ferragosto con succolenti pollastri ed eccellente vino.

Non occorre dire che vi saranno anche feste da ballo, che, con questo... fresco, certamente faranno affaroni.

Domani, dunque, tutti a Buttrio.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 7008 per lire 3623.48.

Prof. Antonio Rigotti r. ispettore scolastico e 47 maestri e maestre dei distretti di Cividale e San Pietro al Natisone e 7 cittadini di Cividale lire 27.45; colonnello Berghinz cav. Bernardino di Sedegliano 10; Enrico Berghinz di Sedegliano 5.50.

Totale sottoscr. 7065 per L. 3666.43.

(Continua)

Costituzione. Ieri sera alle 9 si costituì alle guardie di città il vigilato speciale Giuliano Cassutti da Osoppo, allontanatosi dal suo Comune senza il voluto permesso.

Al manicomio. Alle 8 e tre quarti pom. fu accompagnato al manicomio Andrea Del Maschio da Godia, cocchiere del signor Carlo Burghart, perchè affetto da alienazione mentale.

All'Ospedale vennero medicati Bacchetti Settimio d'anni 8, da Godia, per ferita da taglio alla gamba destra riportata accidentalmente, guaribile in dieci giorni; Cherubini Pietro fu Antonio, d'anni 40 da Udine, per lesione all'avambraccio destro, causata dallo scoppio d'una bottiglia d'acqua gasosa, e guaribile in otto giorni.

Treni speciali festivi. Sino al 15 ottobre p. v. la Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali: Partenza da Udine porta Gemona ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35; partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine porta Gemona ore 21.55.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 6 agosto dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Sinfonia «Stabat Mater» di Rossini — Mercadante
2. «Re di Lahore» *a)* marcia celeste - *b)* Pantomina e danza - *c)* melodia indiana - *d)* finale. — Massenet
3. Atto II° «Gioconda» — Ponchielli
4. Waltzer «Tres jolies» — Waldteufel.

Emporium. Rivista illustrata di arte, letteratura, scienze e varietà. Il fascicolo di giugno 1890 contiene:

«Primroses (Fratelline)» Tricromia da un acquerello di Kate Greeneway — «Artisti contemporanei: Giulio Monteverde» Parmenio Bettoli (con 22 illustrazioni) — «Letterati contemporanei: Percy Bysshe Shelley» Giulio Monti (con 8 illustrazioni). — «Una visita a Digione» Franco Majnoni d'Intignano (con 20 illustrazioni) — «Attraverso l'Olanda» M. B. (con 25 illustrazioni) — «Modi e forme dell'inquisizione» Ettore Verga (con 9 illustrazioni) — Miscellanea: Necrologio - Concorsi - In biblioteca.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 luglio 1899.

XV° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 6585) (Soci 1678)		L. 214,685.—
Riserva	L. 90,727.28	
„ per infortuni	„ 1,522.47	
„ „ oscil. valori	„ 1,595.19	
		„ 93,844.94
		L. 308,469.94

Attivo

Cassa		L. 8,660.86
Portafoglio		„ 1,867,852.15
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		„ 18,004.—
Conti Correnti garantiti		„ 84,068.63
Valori pubblici o industriali di proprietà della Banca		„ 207,584.49
Debitori e creditori diversi		„ 80,276.83
Banche e Ditte corrispondenti		„ 34,927.99
Cauzione Ipotecaria		„ 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		„ 17,681.28
Effetti per l'incasso		„ 3,606.07
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 72,045.84	
Depositi a cauzione impiegati	„ 20,000.—	
Depositi liberi e volontari	„ 10,000.—	
		„ 102,045.84
Imposte e tasse	L. 5,508.46	
Interessi passivi	„ 36,032.08	
Spese di ordinaria amministrazione	„ 11,036.29	
		„ 52,576.83
		L. 2,401,886.47

Passivo

Capitale sociale	L. 214,625.—	
Fondo di riserva	„ 90,727.28	
Fondo per eventuali infortunii	„ 1,522.47	
Fondo per event. oscill. valori	„ 1,595.19	
		L. 308,469.94
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		„ 1,817,017.83
Banche e Ditte corrispondenti		„ 89,480.57
Debitori e Creditori diversi		„ 120.95
Dividendi		„ 7,003.48
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 72,045.84	
Id. a cauzione impiegati	„ 20,000.—	
Id. liberi e volontari	„ 10,000.—	
		L. 102,045.84
Utili corrente esercizio e risconto 1899		„ 77,747.86
		L. 2,401,686.47

Udine, 31 luglio 1899.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
Gennari rag. Giovanni

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 35.50 cadauna. — Sconta *effetti di commercio* al 4 1/2 per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, mesi tre 5 per cento; idem mesi quattro 5 1/4 per cento; idem mesi sei 5 1/2 per cento. — Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Arresto. L'altra sera le guardie di città, a Treviso, arrestarono il bracciante Botti Angelo d'anni 56 di Cimolais, per mancanza di mezzi e recapito.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 9, del 29 luglio 1899, contiene:

L'eredità di Fontana Giovanni fu Gio. Maria, morto in Toor nel 1 maggio a. c. fu accettata nel 14 luglio 1899 dalla vedova Bertuzzi Giuditta per sè e figli minori.

— La società in accomandita semplice Barbieri Silva e C. sedente in Udine, nella assemblea generale straordinaria ha accettato la rinuncia alla carica di gerente del signor Giulio Silva fu Cesare sostituendovi il signor Leskovic Francesco fu Pietro di Udine, coi medesimi diritti ed obblighi, modificandovi di conseguenza la ragione sociale da Barbieri Silva e C. in Barbieri Leskovic e C., e prese atto della rinuncia alla carica di membro della Commissione di sorveglianza presentata dal signor Francesco Leskovic.

— Santarossa Santa di Lucon detta Lucon di Angelo, vedova di Verardo Santo di Maron di Brugnera, accettò l'eredità abbandonata dal di lei marito Verardo Santo fu Michele decesso nell'Ospitale di Pordenone, nel 19 maggio 1899, e ciò nell'interesse dei minorenni suoi figli.

Il N. 10, del 2 agosto 1899, contiene:

Mellina Gottardo Maddalena di Giacomo, vedova Capovilla, di Aviano, ha dichiarato di accettare nell'interesse dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata da Capovilla Marco di Domenico, morto intestato ad Aviano il 19 febbraio 1899.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 - 8 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751,9	750.5	751.6	752.3
Umido relativo	58	55	61	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	goccie	—
Velocità e direzione del vento	cal.	2W	5 SE	cal.
Term. centigr	25 7	29 6	24.0	21.8

4 Temperature: massima . . . . . 31 0; minima . . . . 20.2; minima all'aperto 19 1

5 Temperature: minima . . . . . 19.6; minima all'aperto 18.9

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali, cielo sereno qualche temporale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 4 luglio.

Pagnutti Paolo da Buia, imputato di truffa, fu, in contumacia, assolto per inesistenza di reato.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Finalmente possiamo annunciare in modo preciso che il 12 corrente andrà in scena al nostro Minerva *La Cenerentola*, dell'immortale Rossini.

Interpreti dello spartito saranno, fra gli altri, i celebri artisti signorina Guerrina Fabbri (soprano) e Antonio Pini Corsi (baritono).

Nel prossimo numero pubblicheremo il manifesto coll'elenco di tutti gli altri artisti.

Oramai la stagione, per l'ottima scelta dello spartito, resta così assicurata poichè l'opera e i ben noti interpreti di essa accertano il concorso di tutto il pubblico più intelligente della nostra città e della Provincia.

VARIETÀ

La bocca e il mento delle donne.

Il dottor Weingartner ha scritto recentemente tre volumi per dimostrare che, studiando attentamente la bocca e il mento delle figlie d'Eva, si conosce perfettamente il loro carattere.

Mento rotondo, leggermente peloso, ornato di fine calugine, con la fossetta; carattere con poca forza di volontà, amore dei piaceri e delle frivolezze; tipo di donna cortese, affettuosa, di cuore buono, servizievole, ma stravagante, bisbetica, capricciosa.

Mento piccolo, mobile, un po' sporgente, è segno di una volontà forte; più immaginazione che cuore: desiderio di primeggiare; misto di sentimentalità e di senso pratico, con gelosia intercalata nel tosto.

La bocca piccola, con le labbra moderatamente carnose, il labbro superiore in lieve sporgenza, è distintivo di un cuore freddo, di un carattere sospettoso, di poco sentimento, e temperamento calmo e riflessivo, d'orgoglio, d'ambizione e di egoismo.

La bocca di giuste dimensioni denota tutto l'opposto.

Ecco un nuovo campo per gli studiosi!

La chiusa delle lettere.

Napoleone III chiudeva invariabilmente le sue lettere: «Vogliate credere, mio caro signore, ai migliori sentimenti».

Federico II, scrivendo a Voltaire conchiudeva:

«Lunga vita e prosperità. È con questi sentimenti che il solitario di Sans-Souci saluta il patriarca degli increduli. Vale».

Una chiusa graziosa di Voltaire è in una lettera a De Maupertuis:

«Addio, signore; io vi sono legato per sempre. Voi sapete che vi ho sempre amato, benchè io vi ammirassi; ciò che è assai difficile a conciliarsi».

Madama di Rémusat a suo marito:

«Mi sembra di non aver bisogno di definire queste quattro pagine col mio ritornello ordinario: che vi amo. Io non lo dico dunque che per fare piacere a me stessa».

Alfredo de Musset scriveva al fratello:

«Addio, mio caro; sono savio come un «rosier». Divertiti ed amami».

Ruggero Bonghi si contentava di dire: «Amate il vostro».

Un negoziante chiudeva la sua lettera così:

Signore, gli zuccheri sono in ribasso, non è altrettanto dei miei sentimenti per voi».

L'aria liquida nella chirurgia

A Nuova York si sono fatti con ottimo successo degli esperimenti d'applicazione dell'aria liquida nella chirurgia. L'aria liquida, applicata sulla parte ammalata la rende pallida ed esangue; si prevedono inoltre miracoli nella cura dell'erpete e di certe nevralgie.

LA MORTE DI UN AMICO DEI POVERI

A Londra è morto un grande amico dei poveri, un cane - uno splendido cane di Terranova - addetto come raccoglitore d'offerte all'ospizio delle donne e dei bambini.

Ogni mattina *Leo*, così si chiamava il bravo cane, partiva portando legata al collo una scatola di metallo e cominciava il suo giro per la città recandosi alle abitazioni dei benefattori. Salite le scale e giunto alla porta, *Leo* cominciava ad abbaiare, a raspare, fino a che gli si apriva e si deponeva la offerta nella sua scatoletta.

Subito l'intelligente animale partiva per recarsi ad un'altra abitazione. Procedeva dritto per la sua via, senza prestar attenzione ai cani e ai passanti, i quali ultimi del resto non lo fermavano se non per metter qualche moneta nella cassetta delle elemosine.

La principessa di Galles era un'amica di *Leo*, il quale, quando la incontrava, balzava nella sua carrozza, e mugolava per commuoverla e per ottenere dalla sua ammiratrice una buona somma.

In un mese *Leo* raccolse perfino 25 mila lire. La sera, stanco e affamato, il buon cane rientrava, si faceva staccare la pesante scatola, andava a divorarsi la ben guadagnata zuppa, poi, fatta una passeggiata per le corsie a visitare i bambini che gli facevano un mondo di feste, andava a porsi a guardia della porta.

E malgrado tutte queste occupazioni, *Leo* ha saputo trovare il tempo di creare dei successori, i quali sono entrati subito in funzione, seguendo le orme paterne.

50,000 dollari

nella chiglia di una nave abbandonata

Scrivono da Portland (New York): Un vecchio lupo di mare, certo Albion Proster riconoscente per i servizi ed i soccorsi prestatigli da due facchini del porto di Astoria, nominati Charles P. Jones e Charles Virgin, quando or non è molto, si trovò moribondo in un Ospedale, chiamò al suo capezzale i suoi benefattori e fece loro rivelazione che nella chiglia di una nave naufragata al largo di Portland avrebbero potuto trovare una cassetta ermeticamente chiusa con una forte somma di danaro.

I due facchini, che sono anche un po' palombari, venuti a Portland, e recatisi al punto indicato dal vecchio, dopo quindici giorni di ricerche sono riusciti a trovare gli avanzi della nave, affondata circa trent'anni fa, e successivamente a scoprire la preziosa cassetta, che difatti conteneva 50,000 dollari in tanti biglietti di Banca americani, assai ben conservati.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni generali.

Roma 5 — Agitandosi ancora le due opposte correnti nel seno stesso del Gabinetto circa l'opportunità o meno di ricorrere alla convocazione dei comizi, si sarebbe stabilito di prendere una decisione definitiva dopo le elezioni del 13 corrente nei collegi di Milano, Ravenna e Forlì.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 4 agosto.

Oggi pure si mantennero inalterato le condizioni del nostro mercato della seta, le quali si possono così riassumere: Domande in numero discreto e che tendono ad aumentare d'importanza, seguite dalle relative pratiche, alle quali però si uniscono basse offerte, con esito limitato di transazioni.

Continua dunque la lotta di prezzo fra compratore e venditore, ma dai fatti vediamo che qualora occorra al primo roba in modo urgente, egli sa pagarla, mentre il secondo sta al sostegno, meno rari casi eccezionali di merce secondaria.

(*Dal Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 5 agosto 1899.

Rendita.	agos. 4	agos. 5
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.30	99.—
» 5 % fine mese	99.50	97.20
» 4 % »	111.—	110.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	98.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	331.—	331.—
» 3 % Italiane	311.—	311.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » » 4 ½ %	516.—	516.
» Banco di Napoli 5 %	459.	459.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	516.—	516.
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons . . .	990.—	975.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese . .	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine . . .	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	751.—	730.—
» Ferr. Medit. ex coupons	561.—	555.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . chèques	107.60	107.60
Germania . . . . »	132.40	132.40
Londra . . . . »	27.16	27.16
Austria - Banconote . »	224.¾	225.¾
Corone in oro . . . . . »	112.—	112.—
Napoleoni . . . . »	21.45	21.45
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons . .	92.12	91.95

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.60.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

CONVITTO COMUNALE

annesso alla

R. Scuola Normale Femminile Superiore

in

UDINE

La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale, posto in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il 1 ottobre p. v. Avverte inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare.

La retta per le paganti è di lire 350 annue, e le sussidiate dovranno aggiungere lire 50 alle 280 che passa il Governo.

Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, arieggiato, con ameno giardino ed ampio cortile.

Il vitto nulla lascia a desiderare, perchè si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18 comprese le domeniche.

La Direttrice
Antonietta Sala.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lorise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cattoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari

NON VOLETE CREDERCI?

Inviate cartolina vaglia alla ditta *G. Costantino dei Catalani* per le richieste, poichè questo anno stante la scarsa produzione è facilissimo rimanere senza *Passola.*

Uva Passola (vero zibibbo cotta al sole (Qualità Malaga) Pacco Postale da 3 Kg. L. 3.50 da 5 Kg. L. 5.00
» » » » Cossira » » » 3 » » 3.00 » 5 » » 5.00
Vino Moscato (dolce) Specialità Pantelleria (vecchio da tre anni) Barilotto leggerissimo da 5 Kg. . L. 5.90
» » » » Costantino » » due » » » » 5 » » 5.50

Si spedisce subito franco di porto in tutto il Regno in elegantissime cassette contro cartolina vaglia - *G. Costantino dei Catalani - Pantelleria* (Trapani) Italia.

Per l'estero unire spese postali.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile a le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica *non costando soltanto che*

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti, mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME - VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva; e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nella **malattie di utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento di utero ecc.** Serve a lenire i dolori **da artritide cronica**, da **gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Prodami, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Prata, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.18	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.16	M. 10.35	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.37	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.53

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 6.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.53	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.30	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco